

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00476 **del** 16/01/2026

Proposta n. 1674 **del** 16/01/2026

Oggetto:

NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.ECO. S.p.A.) Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, ai sensi del D.lgs. n. 152/06, con Determinazione n. G12216 del 25/09/2005, alla CONTROLFILM S.r.l., per l'Attività IPPC codice 5.1 c) - 5.1 d) - impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19, accettazione garanzie finanziarie e aggiornamento planimetria - pratica n. 55-2025

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.ECO. S.p.A.) Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, ai sensi del D.lgs. n. 152/06, con Determinazione n. G12216 del 25/09/2005, alla CONTROLFILM S.r.l., per l'Attività IPPC codice 5.1 c) – 5.1 d) - impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19, accettazione garanzie finanziarie e aggiornamento planimetria – pratica n. 55-2025

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell'allegato “B” del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” ed è stata istituita la Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale " Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all'Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116
Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105
D.M. n.59 del 04/04/2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.Ri.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G08382 del 07/07/2015 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per attività non già soggette, alla CONTROLFILM S.r.l. avente sede legale ed operativa in via Pio Semeghini 19, Roma - P.IVA 01149971002 e C.F. 03016420584 per un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- la determinazione n. G06457 del 07/06/2016, con la quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata G08382/2015;
- la determinazione n. G05512 del 26/04/2018, con la quale è stata approvata una variante non sostanziale e aggiornando l'atto autorizzativo;
- la determinazione n. G12216 del 25/09/2025, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Ambiente Transizione Energetica E Ciclo Dei Rifiuti, ha autorizzato alla Società Controlfilm S.r.l. il riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies e dell'art. 5 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione n. G08382/2015 e ss.mm.ii. per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Attività IPCC 5.1 c) - 5.1 d) e 5.5;

PRESO ATTO che:

- in riferimento alle condizioni imposte dalla D.D. n. G12216 del 25/09/2025, in particolare alla prescrizione n. 5, in cui si subordina l'efficacia del provvedimento alla presentazione di un aggiornamento/adeguamento della polizza fidejussoria, con nota acquisita al prot. reg. n. 1151631 21/11/2025 la società Controlfilm S.r.l. ha trasmesso copia della polizza n. 0691433607, rilasciata dalla Compagnia Assicuratrice HDI Assicurazioni S.p.A., presentata ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 a favore dell'Ente beneficiario - Regione Lazio, valevole dal 26/09/2025 e con scadenza prevista al 26/09/2039, pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni, per un importo garantito pari ad € 192.360,00 (euro centonovantaduemilatrecentosessanta/00). Tale importo deriva dall'applicazione della scontistica prevista – riduzione del 40% per imprese con certificazione ISO 14.001:2015, ai sensi della D.G.R. n.5/2017 del 17/01/2017, requisito di cui la Società ha attestato il possesso, trasmettendo copia del Certificato n. 18025-E rilasciato dall' Organismo Certificatore KIWA in data 20/03/2015 -primo rilascio, e con scadenza al 19/03/2027;
- con la predetta nota acquisita al prot. reg. n. 1151631 21/11/2025, la Società ha altresì trasmesso:
 - il cronoprogramma con le tempistiche di adeguamento previste alle prescrizioni della DD di riesame n. G12216 del 25/09/2025;
 - la planimetria aggiornata dell'impianto (C11- Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev3), nella quale sono stati corretti alcuni elementi derivanti da un mero errore materiale, che aveva comportato la mancata indicazione, nell'Area 13, dei codici EER 17 06 03* e 17 06 05*, già autorizzati in altre aree dell'impianto;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 1248868 del 19/12/2025, con la quale la Sig.ra Francesca Cafiero, in qualità di Amministratore Unico della NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.IECO. S.p.A.), ha presentato, a seguito di fusione per incorporazione, istanza di voltura, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, ai sensi del D.lgs. n. 152/06, con Determinazione n. G12216 del 25/09/2005, alla ditta CONTROLFILM S.r.l., per l'Attività IPPC codice 5.1 c) – 5.1 d) - impianto di gestione rifiuti speciali

pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Pio Semeghini n. 19;

ATTESO che, unitamente alla suddetta istanza di voltura, sono state trasmesse in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 239/2008 e s.m.i. la seguente documentazione:

- Atto notarile di approvazione della fusione per incorporazione – depositato nel Registro Imprese di Roma il 11/12/2025 al numero 691862;
- Dichiarazione di subentro di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni di cui alla autorizzazione oggetto di istanza di voltura;
- Autodichiarazione di assunzione dell’incarico di responsabile tecnico;
- Copia della visura camerale della N.I.ECO Spa;
- Attestazione di pagamento degli oneri istruttori come previsti dalla D.G.R. n. 13 del 19/01/2021;
- Copia del documento di identità del rappresentante legale;

CONSIDERATO che, con note successive prot. reg. n. 11972 del 08/01/2026 e prot. reg. n. 17212 del 09/01/2026, la N.I.ECO Spa, ha integrato la propria istanza di voltura trasmettendo:

- la volturazione del fascicolo VV.F. n. 35995-10983tusc relativo all’attività n. 70.1.B e 12.2.B;
- l’appendice n.1 alla suddetta polizza fideiussoria n. 0691433607 rilasciata dalla Compagnia Assicuratrice HDI Assicurazioni S.p.A., con la quale si si prende atto dell’avvenuta voltura del contraente della polizza a favore di NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE – Società per Azioni (N.I.E.CO. S.p.A.);

ESAMINATA la documentazione allegata all’istanza prevista ai sensi del punto 5.4 della DGR n. 239/2008, e ritenuta la stessa conforme e completa;

PRESO ATTO che la Società, con distinta di bonifico del 18/12/2025 ha provveduto al pagamento dei dovuti oneri istruttori a favore della Regione Lazio pari ad € 200,00 (Euro duecento/00);

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della CONTROLFIL Srl è quindi completa e rispondente a quanto previsto dalle “Prime linee guida regionali” più volte menzionate;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell’art. 76, del DPR n. 455/2000, e s.m.i., per le predette dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di volturare alla società NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.E.CO. S.p.A.) C.F./P.IVA 03605181001 avente sede legale in Via Amaseno n. 46 – 00131 Roma l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n. G08382 del 07/07/2015 e successivo riesame/rinnovo di cui alla Determinazione n. G12216 del 25/09/2005, alla CONTROLFILM S.r.l., per l’Attività IPPC codice 5.1 c) – 5.1 d) per l’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma, via Pio Semeghini n. 19;
2. di accettare, previa specifica appendice che faccia esplicito riferimento alla presente determinazione da trasmettere entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione, la

garanzia finanziaria di cui alla polizza n. 0691433607 rilasciata dalla Compagnia Assicuratrice HDI Assicurazioni S.p.A., presentata ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 per un importo garantito a favore di Regione Lazio, pari ad € 192.360,00 (euro centonovantadue milatrecentosessanta/00), valevole dal 26/09/2025 e con scadenza prevista al 26/09/2039, in ottemperanza a quanto riportato nella D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i.;

3. di autorizzare, senza variazioni dei quantitativi complessivi o specifici già autorizzati, lo stoccaggio dei rifiuti codice EER 17 06 03* e 17 06 05*, nell'area 13 e l'operazione per gli stessi di messa in riserva (R13);
4. di sostituire, fra gli elaborati allegati alla DD di riesame/rinnovo n. G12216 del 25/09/2025, la planimetria *C11- Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev2* con la planimetria *C11- Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti_rev3*, allegata alla presente determinazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di prendere atto del cronoprogramma trasmesso con nota prot. reg. n. 1151631 21/11/2025 e allegato alla presente, con le tempistiche di adeguamento previste alle prescrizioni della D.D. di riesame n. G12216 del 25/09/2025 a cui la società NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.E.CO. S.p.A.) che si intende vincolante e viene allegato alla presente determinazione costituendone parte integrante e sostanziale;
6. di disporre che la società subentrante NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.E.CO. S.p.A.) nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione n. G12216 del 25/09/2005 e non modificato dal presente atto;
7. di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A. (N.I.E.CO. S.p.A.) e CONTROLFILM S.R.L., trasmesso alla Presidenza Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma, alla ASL Roma 2, ad ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente e Sede Provinciale di Roma, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Roma e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

PROVVEDIMENTO DI RIESAME N G12216 del 25/09/2025
NIECO S.p.A. - VIA PIO SEMEGHINI 19

Atto n. G00476 del 16/01/2026

CRONOPROGRAMMA ADEGUAMENTO - SETTIMANE 2025-2026

n°	Prescrizione	Adeguamento	45	46	47	48	49	50	51	52	1	2	3	4	5	6	7	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
20	individuare ogni zona dell'impianto con apposita segnaletica riportante la codifica richiamata nelle planimetrie, in particolare apponendo fisicamente in maniera chiara la codifica, coerentemente con la documentazione presentata, sui punti di emissione (scarichi, emissioni in atmosfera), sulle aree di stoccaggio dei rifiuti, materie prime e prodotti;	aggiornamento DVR con rischio chimico rivalutato, a seguito di tale aggiornamento seguirà il rifacimento della cartellonistica inclusiva delle norme comportamentali ed eventuali pittogrammi CLP																																															
21	mantenere in piena efficienza la segnaletica interna all'area dedicata alla movimentazione dei veicoli, sia verticale che orizzontale, al fine di consentire il corretto transito e scarico agli autoveicoli	rifacimento cartellonistica																																															
29	rispettare quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., aggiornando periodicamente le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti ai fini della salute e sicurezza del lavoro	aggiornamento DVR con rischio chimico rivalutato, a seguito di tale aggiornamento seguirà il rifacimento della cartellonistica inclusiva delle norme comportamentali																																															
30	conseguentemente, rielaborare il documento di valutazione dei rischi lavorativi, tenendo conto del grado di evoluzione degli aspetti tecnici, prevenzionistici, protezionistici degli infortuni significativi, specificando i criteri e la metodologia adottati per la valutazione stessa (stima dell'entità);	Aggiornamento del DVR e dei documenti di valutazione dei rischi specifici																																															
31	a seguito della suddetta rielaborazione, aggiornare le misure di prevenzione, ridefinendo il programma di intervento e i relativi tempi di attuazione per la messa in opera delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza	Vedere cronoprogramma migliorie a valle dela valutazione dei Rischi.																																															
35	garantire la custodia continuativa dell'impianto. In particolare, la Società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti anche attraverso l'uso di misure di videosorveglianza;	munirsi di sbarra per contingentare gli accessi	richiesta preventivo	fase esecutiva di intallazione																																													
39	gestire i rifiuti in ingresso e in stoccaggio secondo quanto riportato nella Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti, allegata al presente documento;	necessità di adeguamento del nuovo layout nella gestione dell'attività di stoccaggio rifiuti solidi.																																															
43	nel caso di conferimento dai produttori e detentori di cui all'art.6 del D.Lgs. n. 95/1992 dovrà essere garantita la raccolta di tutti i dati relativi all'origine ed ai pregressi utilizzi degli oli usati	tale prescrizione risulta inapplicabile per la tipologia di attività ed i rifiuti gestiti, in quanto la controllfilm non gestisce oli usati. La gestione e la tracciabilità dei rifiuti, verranno dettagliata con apposito protocollo di gestione rifiuti.																																															
44	con riferimento alle procedure di pre-accettazione la Società, secondo quanto previsto nel Decreto Ministero dello sviluppo economico 16 maggio 1996, n. 392, in fase di scarico di rifiuti conferiti da terzi o in caso di ritiro presso i produttori, dovrà effettuare il prelievo e la conservazione di campioni;	tale prescrizione risulta inapplicabile per la tipologia di attività ed i rifiuti gestiti, in quanto la controllfilm non gestisce oli usati. La gestione e la tracciabilità dei rifiuti, verranno dettagliata con apposito protocollo di gestione rifiuti.																																															
45	apporre su ciascun serbatolo specifica cartellonistica, indicante l'operazione di gestione in esercizio, se di recupero (R13/R12) o di smaltimento (D13/D14/D15), che consente di tenere la tracciabilità dei rifiuti, insieme alle annotazioni sul registro di carico e scarico, nonché sul registro di miscelazione in accordo a quanto previsto nella BAT 2 c. della Decisione UE n. 2018/1147;	rivedere la cartellonistiche con le norme comportamentali a seguito della valutazione del rischio chimico	Impianto in disuso											Rivalutazione successiva al rischio chimico, con apposita cartellonistica																																			
47	garantire che tutte le aree di stoccaggio siano dotate di opportuno sistema di copertura	acquisto e messa in opera di due cassoni dotati di copertura in area 1																																															
48	identificare le aree di stoccaggio e munirle di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione. Tale cartellonistica dovrà riportare la tipologia di rifiuto, le quantità, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché, le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente	le aree riporteranno le indicazioni generali di riferimento; i colli riporteranno ulteriori informazioni per garantire l'identificazione e la tracciabilità del rifiuto. Rivedere la cartellonistiche con le norme comportamentali a seguito della valutazione del rischio chimico	Richiesta preventivo																																														

52	evitare di utilizzare le manichette ed i tubi flessibili, utilizzati per il travaso dei PCB, per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi	non applicabile in quanto la controlfilm non gestisce oli con pcb	
55	adottare tutte le precauzioni nella manipolazione dei rifiuti, per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;	aggiornare DVR con rischio chimico	
56	stoccare i rifiuti in modo da escludere la formazione di prodotti esplosivi o infiammabili, aeriformi tossici ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per impianti strutture e addetti;	aggiornamento DVR con rischio chimico e rischio incendio ed atex, rivalutato, a seguito di tale aggiornamento seguirà il rifacimento della cartellonistica inclusiva delle norme comportamentali	
62	garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso all'impianto da parte del personale di vigilanza e dalle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione, e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; sia inoltre possibile reperire in qualsiasi momento, un responsabile tecnico;	secondo quello che riguarda l'orario operativo dell'impianto 08-17, dal lunedì al venerdì	
65	utilizzare, nelle procedure di gestione dei rifiuti in ingresso, un rilevatore di radioattività portatile, come previsto dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;	munirsi di apposito strumento di rilevazione portatile nuovo	
68	dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto	segnaletica orizzontale, per norme di sicurezza e transito	
70	garantire la tracciabilità dei rifiuti all'interno dell'impianto e rispettare tutto quanto prescritto dall' art. 188-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti	adeguare il Rentri con il nuovo provvedimento di Riesame e comunicare tale strumento a tutti i ns conferitori / clienti	
76	per le emissioni in atmosfera di tipo convogliato del camino E1, per il parametro S.O.V., garantire il limite di 5 mg/Nm3. Qualora dal monitoraggio effettuato venga esclusa la presenza di S.O.V. di classe 1, il riferimento limite è quello previsto per la classe 2, ovvero 20 mg/Nm3, fermi restando i limiti più restrittivi previsti dalle BAT di settore;		
77	effettuare il campionamento e le analisi delle emissioni inquinanti sul camino nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto con le modalità e periodicità indicate nel Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla ditta		
78	rispettare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite secondo quanto disposto dall'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla ditta		

79	i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi; la sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;	l'attività è attualmente sospesa e si provvederà a fornire pieno riscontro preliminarmente la riattivazione della postazione di travaso	Atto n. G00476 del 16/01/2026		
80	nel caso si verifichi un'anomalia o un guasto nell'impianto che determini emissioni fuori norma dovrà essere informata l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, Arpa Lazio e Roma Capitale entro le otto ore lavorative successive al verificarsi dell'evento, il gestore dovrà interrompere il funzionamento dell'impianto nel più breve tempo possibile, compatibilmente alla tipologia di impianto, ripristinare lo stesso nei tempi necessari dando contezza all'Autorità competente, ad Arpa Lazio e Roma Capitale dell'intervento effettuato e stilare un verbale di intervento				
81	mantenere i sistemi di trattamento/abbattimento degli inquinanti in continua efficienza e sottoporli alla periodica manutenzione in accordo con quanto riportato Piano di monitoraggio e controllo				
82	i condotti di scarico devono essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera secondo le prescrizioni stabilite da norme in materia, derivanti anche da regolamenti comunali e fissate dalla competente autorità sanitaria				
83	eseguire tutti i controlli e monitoraggi previsti nel Piano di monitoraggio e controllo				
84	garantire ai punti di scarico SF1 e SF2 il rispetto dei limiti allo scarico di cui alla tabella 3 allegato 5 ala parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per scarico in fognatura;	le acque al pozzetto di scarico sono state già campionate in data 17/09/2025 - deve essere realizzato il pozzetto con tanto di scavo per l'intercettazione della condotta di seconda pioggia	realizzazione del nuovo pozzetto SF2		
85	garantire il prelievo delle seconde piogge ai fini del controllo prima della confluenza in SF2;	primo campionamento da effettuarsi a seguito della realizzazione del pozzetto SF2	Primo campionamento da considerarsi nel periodo tra luglio e settembre, secondo le condizioni metereologiche di pioggia; il campionamento riguarderà contestualmente SF1-SF2		
87	la vasca di prima pioggia, a conclusione dell'evento meteorico, dovrà essere svuotata entro le successive 48 ore, tenuto conto che la rete di raccolta delle acque di prima pioggia deve captare "le acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni singolo evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, per un'altezza di 5mm di precipitazione uniformemente distribuita	Per migliorare e garantire questo aspetto, la scrivente disporrà un sensore di pioggia a cielo aperto per una migliore intercettazione dei cicli di pioggia e secco.	Realizzazione sensore e configurazione sulla PLC esistente.	Primo collaudo entro aprile 2026	
88	effettuare una volta ogni due anni il collaudo di tenuta idraulica di tutti i bacini di contenimento dei serbatoi, delle vasche di stoccaggio, nonché delle vasche di raccolta acque di prima pioggia; Copia della relazione di collaudo, a firma di tecnico laureato iscritto ad Ordine competente, dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Arpa Lazio e al Comune di Roma	I silos sono provvisti di doppia camera che funge da bacino di contenimento per quanto connesso ai Silos e alle postazioni di travaso, si conferma sospensione di tale attività			
93	consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché al personale dei servizi di Igiene Pubblica e dell'ARPA LAZIO Sede di Roma e di altri Enti/Istituzioni di cui l'Amministrazione Regionale intenda avvalersi	secondo quello che riguarda l'orario operativo dell'impianto 08-17, dal lunedì al venerdì			
96	mantenere un cartello di materiale indeperibile della grandezza di cm 40X30 con fondo bianco luminescente e scritta nera su entrambe le facce, posto in posizione ben visibile, sul pozzetto di campionamento fiscale delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia, con l'indicazione della ditta e dicitura "pozzetto fiscale di prelievo campioni di acque reflue domestiche/prima pioggia";	realizzazione cartellonistica a seguito di opera in muratura del pozzetto fiscale SF1 e SF2	Cartellonistica identificativa		
	documenti aggiuntivi in risposta alle prescrizioni sui rifiuti				
-	redazione di una procedura dettagliata di gestione rifiuti che accorperà la pre- accettazione, accettazione, stoccaggio, pre-trattamenti e uscite	redazione di un protocollo di gestione rifiuti (in riferimento delle prescrizioni numero: 40 -41 -44- 46-55-56-57-58- 60-66. Tale procedura includerà anche gli aspetti operativi relativi alle lavorazioni e alla manipolazione degli stessi e dovrà essere redatta, per alcuni aspetti a valle della nuova valutazione del rischio chimico	Redazione del protocollo di gestione rifiuti	Integrazione dello stesso con gli aspetti operativi derivanti a valle della valutazione del rischio chimico	

